

Comunicato per i media di Swiss Recycling

Richiesta di riscossione di un deposito presentata in Parlamento: una soluzione poco adatta alla Svizzera

26 novembre 2019 – **Una mozione avanzata in Consiglio nazionale richiede l'introduzione di un deposito obbligatorio su tutte le lattine e le bottiglie per bevande. Swiss Recycling ha esaminato le conseguenze della riscossione di un deposito sotto diversi punti di vista. Le conclusioni sono inequivocabili: un deposito sancirebbe la fine di comprovate soluzioni di riciclaggio, senza ottenere un valore aggiunto ecologico.**

Attraverso l'introduzione di un deposito sulle lattine e le bottiglie per bevande, il Consigliere nazionale Alois Gmür (PPD, SZ) intende combattere il littering e ridurre il consumo di risorse relativamente agli imballaggi per bevande. A tal fine, il 21 giugno 2019 ha presentato una relativa iniziativa parlamentare. In considerazione delle numerose informazioni errate relative al deposito, l'organizzazione mantello Swiss Recycling si è sentita in dovere di analizzare l'attuale situazione dei fatti redigendo un rispettivo rapporto.

Una modifica del sistema di riconsegna non crea alcun valore aggiunto ecologico

Attraverso la riscossione di un deposito viene organizzata la raccolta. Si tratta di un incentivo finanziario affinché gli imballaggi per bevande vengano riconsegnati, integri, in un punto di raccolta – normalmente riposti in dispositivi automatici di restituzione vuoti. Per tale ragione, un deposito è indispensabile per sistemi con imballaggi riutilizzabili. Tuttavia, è possibile riscuotere un deposito anche sugli imballaggi non riutilizzabili («deposito a perdere») e questa sarebbe la conseguenza dell'iniziativa parlamentare di Alois Gmür.

Un deposito non ha, di per sé, alcuna influenza sul fatto se un imballaggio per bevande usato venga riempito nuovamente o riciclato. Dati empirici dall'estero – ad esempio dalla Germania – dimostrano anche che l'introduzione di un deposito non fa aumentare la quota di imballaggi riutilizzabili. Il deposito non ha alcuna influenza sul consumo di risorse.

A rimetterci sono i consumatori

Con la riscossione di un deposito obbligatorio, la riconsegna degli imballaggi sarebbe possibile soltanto presso i punti vendita, ovvero nei negozi al dettaglio durante gli abituali orari d'apertura – infatti, solo questi potrebbero corrispondere il relativo deposito. Ciò significa che sparirebbero gli apprezzati punti di raccolta collocati presso stazioni ferroviarie, Comuni, uffici, scuole e strutture ricreative. Il numero delle possibilità di riconsegna passerebbe dalle attuali 100'000 a circa 7'000. Le reali conseguenze sono state illustrate da Swiss Recycling attraverso cartine geografiche comparative relative alle regioni di Basilea, Ginevra, Lugano, San Gallo e Zurigo. La diminuzione di punti di raccolta si farebbe sentire soprattutto riguardo ai consumi durante gli spostamenti, alla sera e nelle zone rurali con pochi esercizi al dettaglio. Per i consumatori, la riconsegna degli imballaggi diventerebbe molto più complicata. Swiss Recycling ritiene perciò che non si avrebbe né un aumento delle quantità di raccolta né una netta diminuzione del littering.



Conclusione: il deposito è una soluzione poco adatta alla Svizzera

Swiss Recycling giunge alla conclusione che gli argomenti addotti dai sostenitori dell'introduzione di un deposito non trovano riscontro nell'attuale know-how a livello scientifico. Per i Paesi senza rodati sistemi di riconsegna, il deposito può rappresentare uno strumento adeguato per incentivare la raccolta. Per la Svizzera, con i suoi sofisticati sistemi di riciclaggio, il deposito non è, invece, lo strumento giusto per arginare il littering o ridurre il consumo di risorse. A causa degli elevati costi di acquisizione e di manutenzione dei dispositivi automatici di restituzione vuoti, i costi per la presa in consegna degli imballaggi per bevande salirebbero massicciamente. Il rapporto costi/benefici diminuirebbe, di conseguenza, nel riciclaggio degli imballaggi per bevande. Swiss Recycling consiglia pertanto di respingere l'iniziativa parlamentare presentata da Alois Gmür.

Contatto

Patrik Geisselhardt, Direttore commerciale di Swiss Recycling
patrik.geisselhardt@swissrecycling.ch / 078 892 90 00

Swiss Recycling

Swiss Recycling è sinonimo di qualità superiore, trasparenza e sviluppo sostenibile in tutte le tappe del riciclaggio: dalla raccolta differenziata al recupero e all'impiego dei materiali secondari, passando per la logistica.

Con il suo lavoro di comunicazione, Swiss Recycling sensibilizza la popolazione alla raccolta differenziata e al riciclaggio. La rivalorizzazione permette di risparmiare risorse, consumare meno energia, ridurre le emissioni di gas serra e produrre materie prime secondarie. La corretta raccolta differenziata è assolutamente fondamentale per realizzare tutto questo.

Nella sua qualità di organizzazione indipendente no profit, Swiss Recycling è l'interlocutrice competente per tutte le questioni in materia di raccolta differenziata e riciclaggio.

Swiss Recycling – per un riciclaggio ottimale.

